

Da sabato mostra al Broletto, curata da Asilo Bianco di Ameno

“Sor’riso Amaro”, arte e cinema raccontano il lavoro in risaia

Il riso paesaggio di risaia così tipico tra l'estate e l'autunno nei suoi colori, prima e dopo il raccolto, dal verde al giallo paglia, che contrastano con l'azzurro del cielo di questi giorni, è ancora una volta protagonista culturale in città.

Da questo venerdì 20 ottobre e fino al 26 novembre nella sala Accademia del Broletto Asilo Bianco di Ameno allestisce *Sor'riso Amaro. Il lavoro e la risaia.*

Visioni contemporanee, una collettiva di artisti per analizzare gli aspetti della tradizione lavorativa del riso nel novarese, dal passato al presente «per riflettere anche sul ruolo al giorno d'oggi, del lavoro in risaia inteso anche come strumento di inclusione sociale come già lo fu nel dopoguerra», ha sottolineato Davide Vanotti, per Asilo Bianco, in sede di presentazione dell'evento.

Si parte dai grandi maestri

della cinematografia, dal magistrale *Riso Amaro* del '49 di De Santis, che ha segnato il neorealismo del cinema ai capolavori di Sergio Bonfantini, Felice Casorati, Bruno Polver...per arrivare ai giovani contemporanei. E contributi arrivano anche da Oltralpe: «*Due giovani contemporanei svizzeri, Hossli e Gschwend, presentano il loro focus sul lavoro in risaia con il linguaggio della video art, mentre a chiudere il percorso*

espositivo saranno Velisceck e Zerjal chiudono con una riflessione di come il lavoro possa essere strumento di controllo e di potere.

«La mostra chiude questa felice edizione di "ExpoRice" - ha tenuto a ricordare Maria Rosa Fagnoni, presidente AtI di Novara - e avrà un epilogo il 28 ottobre nella sala Accademia con la proiezione del film di Matteo Bellizzi, *Anime di pianura*».

Valeria Balossini